

Investire in cultura

Salva per quest'anno l'offerta formativa per i bimbi del c.d. Tivoli I

Si è rischiate la soppressione delle classi e di ben tre posti di lavoro al Circolo Didattico Tivoli I.

Bambini appartenenti a tre gruppi-classe hanno rischiato di trovarsi ingabbiati in due cosiddette "classi pollaio" (spazi angusti e assolutamente inadeguati agli standard di "vivibilità" in aula), in contrasto con la normativa vigente in materia, e di perdere i loro insegnanti.

Per fortuna stavolta hanno prevalso il rispetto delle norme e il buon senso.

L'Amministrazione comunale di Tivoli, nelle persone del Sindaco e dell'Assessore alle politiche per la *famiglia e Welfare, Pubblica istruzione, diritto allo studio e misure per l'attuazione di parità,*

opportunamente sollecitata dall'utenza, è scesa in campo in tempi rapidissimi.

Gli amministratori hanno reso edotti gli Organi Scolastici competenti dell'inadeguatezza degli spazi a disposizione degli alunni e delle condizioni di grande disagio che ne sarebbero derivate.

Del resto – come è noto – l'edilizia scolastica del nostro Comune è quella che è:

- 1) la Scuola media «E. Segrè» è senza una sede unica, autonoma e degna;
- 2) il Liceo classico aspetta ancora il nuovo edificio e si serve di due diverse sedi;
- 3) il Liceo delle Scienze umane di sedi ne ha ben tre, più una distaccata a Guidonia;

4) il quartiere Arci (circolo didattico Tivoli II) aspetta la costruzione di un edificio in grado di ospitare gli iscritti ...

Un grazie sentito a Sandro Gallotti e all'avv. Federica Mondani a nome dei nostri figli per il supporto fornito al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Circolo.

La cultura è un bene prezioso e una ricchezza che nessuno potrà mai portar via a chi la possiede.

Investire in cultura, oggi più che in passato, è l'unica *chance* vincente e l'unica sfida alla superficialità che rischia di schiacciare le nuove generazioni.

Anna Maria Panattoni